

Schema tipo di accordo locale

fra Comune _____ e Istituto Comprensivo _____ per la programmazione e attuazione delle attività del Polo per l'infanzia _____

Nell'anno 20__addi___ del mese di _____ presso il Comune di _____
TRA

Il Comune di _____ (C.F.: _____) legalmente rappresentato dal Responsabile del Settore _____ dott.ssa./dott. _____ nominato con provvedimento del Sindaco n° ___ del _____;

e

L'Istituto Comprensivo _____ (C.F.: _____) rappresentato dalla/dal Dirigente Scolastica/Scolastico _____ nata/o a _____ (___) I legale rappresentante dell'Istituto Comprensivo " _____";

VISTI:

- la legge 59/1997 recante “Delega la governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regione ed Enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa e in particolare l’art. 21 sull’autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi”;
- il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 avente ad oggetto “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm, recante “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32”;
- il D.M. n. 254/2012 recante “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e il primo ciclo di istruzione, a norma dell’art.1 del D.P.R. 89/2009”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 luglio 2013, n. 41/R ss.mm che approva il Regolamento in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- la Legge 107/2015, recante “Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- il D.M. n. 797/2016 che approva il Piano nazionale di formazione del personale docente;
- il Decreto del Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana n. 42 del 2 marzo 2016 che definisce gli ambiti territoriali di cui all’art.1 comma 66 della L. n. 107 del 13 luglio 2015;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107”;

- il Decreto Ministeriale del 22 novembre 2021, n. 334 di adozione delle “Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei” di cui all’articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- il Decreto Ministeriale del 24 febbraio 2022, n. 43 di adozione degli “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l’infanzia” di cui all’articolo 5, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 75 dell'8 settembre 2022 prevede la necessità di intervenire per favorire la più ampia partecipazione al sistema di educazione all’infanzia, nonché per favorire il successo scolastico e contrastare la dispersione scolastica delle studentesse e degli studenti toscani, attraverso i seguenti interventi:
 - interventi per lo sviluppo ed il consolidamento del sistema di educazione prescolare da zero a sei anni, anche tramite la progettazione educativa territoriale, e per il rafforzamento dei coordinamenti pedagogici zonal, unitamente ad azioni di promozione e qualificazione con progetti, posti in essere dagli attori pubblici e privati coinvolti nel sistema di offerta, orientati alla continuità educativa, alla formazione del personale, alla diffusione dei servizi e contrasto alla lista di attesa;
 - azioni di sostegno e sviluppo del sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia in armonizzazione con il piano di azione nazionale per il sistema di educazione prescolare 0-6 anni.
- il Protocollo d’Intesa tra Regione Toscana, l’Anci e l’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per la realizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita a sei anni e in particolare per la programmazione, la costituzione e il funzionamento dei Poli per l’Infanzia.

PRESO ATTO CHE:

- sul territorio toscano si realizzano da anni molteplici esperienze di continuità educativa dalla nascita sino a sei anni, attraverso la collaborazione e l’integrazione delle competenze tra i Comuni, i soggetti titolari e gestori dei servizi e le Istituzioni scolastiche autonome, anche in attuazione delle indicazioni e della programmazione stabilita nel tempo dalla Regione Toscana;
- l’analisi di tali esperienze pone in evidenza una visione coerente con quanto recentemente previsto dal Decreto legislativo n. 65/2017 (istitutivo del sistema integrato di educazione e di istruzione) e dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato “zero-sei” (approvate con decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334), trovando piena realizzazione in molteplici pratiche progettuali che esemplificano vari livelli di approfondimento della continuità educativa;
- in numerosi casi le esperienze di continuità educativa sopra richiamate hanno dato luogo alla realizzazione e all’organizzazione anche di strutture dedicate all’educazione e all’istruzione di bambine e bambini da zero a sei anni (i Poli per l’infanzia), che costituiscono una pratica concreta

da valorizzare, promuovere e disciplinare attraverso il presente Accordo nel quadro del Decreto legislativo n. 65/2017;

- appare necessaria una maggiore qualificazione dei Poli per l'infanzia nei procedimenti definiti nell'ambito della regolamentazione regionale di riferimento;
- nel Comune di _____ esistono le condizioni strutturali per la realizzazione del/ Polo per l'infanzia Zerosei, nella località di _____, in quanto il servizio educativo a titolarità comunale e la scuola dell'infanzia a titolarità statale risultano ubicate in un'unica struttura (o – in alternativa – in contiguità con spazi ad uso comune); **(INSERIRE BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO)**
- le strutture dispongono di ampi spazi utilizzabili come luoghi comuni di apprendimento, creando occasioni alle educatrici ed insegnanti per progettare, sperimentare insieme la proposta educative integrate 0-6 anni;
- Il personale educativo dei servizi educativi per l'infanzia e i docenti delle Scuole dell'Infanzia del Comune di _____ partecipano annualmente alla formazione congiunta proposta dalla Conferenza Zonale Educativa e dell'Istruzione della Zona _____;
- il Coordinamento pedagogico territoriale del Sistema integrato di educazione e istruzione, previsto dal Decreto Legislativo n.65/2017, art. 6 comma l, lettera c) per la Regione Toscana, in base a quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, l'Anci e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per la realizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita a sei anni e in particolare per la programmazione, la costituzione e il funzionamento dei Poli per l'Infanzia, coincide con il Coordinamento gestionale e pedagogico zonale di cui all'art.8 del D.P.G.R.30-0-2013 n.41/R.
- la stesura del presente Accordo fra l'Istituto Comprensivo “_____” di _____ ed il Comune di _____, ha l'obiettivo di definire le linee di indirizzo generali per la programmazione, costituzione e il funzionamento del sopra indicato Polo per l'infanzia.

PRESO ATTO ALTRESÌ

- della delibera del Consiglio di Istituto n. _____ del _____ e del Collegio dei Docenti n. _____ del _____ dell'Istituto Comprensivo Statale “_____” di _____ con cui è stato approvato il presente schema di Accordo
- della delibera della Giunta Comunale n. _____ del _____ con cui è stato approvato il presente schema di Accordo

TUTTO CIÒ PREMESSO SI STABILISCE:

Art. 1- Oggetto

Il presente accordo definisce le modalità di gestione, di funzionamento e coordinamento del Polo per l'infanzia, così come previsto dall'art.3, comma 2 del Decreto legislativo n. 65/2017.

il Comune di _____ e l'Istituto Comprensivo “_____”, con il presente Accordo, in coerenza con il Decreto legislativo n. 65/2017 e le “Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei”, nonché individuando i Poli per l'infanzia come servizi complessi che accolgono bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, caratterizzandosi quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione e apertura al territorio, così come previsto dall'art. 3, comma 1 del Decreto legislativo n. 65/2017, definiscono le linee d'indirizzo generali per la realizzazione, programmazione e il funzionamento del Polo per l'infanzia

nella località di _____, nel rispetto delle rispettive competenze e responsabilità.

L'integrazione tra servizi educativi per la prima infanzia e scuola dell'infanzia deriva dalla necessità di migliorare l'utilizzo di spazi e risorse professionali, di trarre benefici, in termini di benessere e di formazione dei bambini e delle bambine in età compresa tra 0-6 anni, realizzando specifici progetti e sperimentando esperienze educative di alta qualità.

Art. 2- Finalità

Il presente Accordo si pone le seguenti finalità:

1. Rafforzare il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere fisiche, territoriali, economiche, sociali e culturali.
2. Valorizzare e sostenere esperienze di progettazione coerente e/o integrata che consentano di sperimentare nei fatti la prospettiva 0/6.
3. Attuare una proposta curricolare coerente, unitaria e integrata, così come previsto dalle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" (DM 334/2021) e da quanto definito negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (DM 43/2022) e nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012);

Art. 3- Caratteristiche costitutive del Polo per l'infanzia

Il Polo per l'infanzia si contraddistingue per le seguenti caratteristiche:

1. Accoglie strutture educative di diverso tipo, come servizi educativi per la prima infanzia (nidi e servizi integrativi) e sezioni di scuola per l'infanzia in una stessa struttura edilizia o in aree vicine.
2. Sostiene, nel rispetto delle competenze istituzionali, una progettazione curricolare condivisa tra personale educativo e insegnante, in cui è possibile trovare una chiara definizione dei valori e delle finalità pedagogiche a cui fa riferimento il progetto educativo, organizzativo e gestionale dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia;
3. Costituisce un punto di incontro per le famiglie, per il sostegno alla genitorialità, contribuendo alla diffusione della cultura dell'infanzia e caratterizzandosi come un vero e proprio "centro risorse" educative.

A tale scopo, il Polo:

1. Prevede un coordinamento gestionale e pedagogico integrato.
2. Sviluppa iniziative ed esperienze di continuità sia nell'orizzonte 0/6 che in relazione alla scuola primaria.
3. Inserisce il documento costitutivo del Polo per l'infanzia nei documenti di programmazione territoriale dei servizi educativi, nel PTOF e in relazione con il RAV delle Istituzioni scolastiche coinvolte.

Art. 4- Coordinamento gestionale e pedagogico del Polo per l'infanzia

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo promuovono il coordinamento gestionale e pedagogico dei Poli, così come previsto dalle Linee guida pedagogiche per il sistema integrato zero-sei e dal Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana, l'Anci e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per la realizzazione del sistema integrato di educazione e di

istruzione dalla nascita a sei anni e in particolare per la programmazione, la costituzione e il funzionamento dei Poli per l'Infanzia.

Il coordinamento organizzativo e pedagogico è costituito da due figure professionali. In particolare:

- nel caso del nido le funzioni di coordinamento sono affidate a personale con requisiti professionali corrispondenti a quelli previsti dall'art. 15 del DPGR 41/R/2013 e ss.mm.ii.
- nel caso della scuola dell'infanzia le funzioni di coordinamento sono svolte da figura qualificata individuata e delegata dal dirigente scolastico.

1. Il Coordinamento gestionale e pedagogico del Polo opera in stretto raccordo con il Coordinamento gestionale e pedagogico Comunale e Zonale, nonché con la Direzione dell'Istituto comprensivo di riferimento.

2. Il Coordinamento gestionale e pedagogico del Polo svolge le seguenti funzioni:

- Definizione degli obiettivi generali del Polo per l'infanzia, i criteri di utilizzo degli spazi e la progettualità generale di relazione con le famiglie e il territorio;
- Pianificazione dell'offerta educativa per le diverse età e un utilizzo ottimale delle risorse materiali, ambientali e professionali;
- Supervisione sull'attuazione del progetto pedagogico, educativo e didattico;
- Realizzazione del progetto pedagogico, educativo e didattico;
- Monitoraggio e valutazione del progetto pedagogico, educativo e didattico;
- Promozione dell'innovazione organizzativa e pedagogica del Polo;
- Coordinamento delle iniziative di partecipazione delle famiglie;
- Organizzazione della formazione continua del personale;
- Costruzione della continuità orizzontale con gli Enti del territorio;
- Promozione di processi di autovalutazione e miglioramento, attraverso strumenti osservativi e auto-osservativi specifici e la riflessione collegiale sul proprio agire educativo;
- Raccordo fra le attività gestionali e le attività pedagogiche.

Art. 5- Spazi condivisi

1. Al fine di realizzare un percorso educativo coerente ed integrato dalla nascita sino a sei anni, in riferimento all'art. 3 del Decreto legislativo n.65/2017 comma 1 che prevede condivisione di spazi collettivi, all'interno del Polo per l'infanzia sono previsti spazi di utilizzo comune. La progettazione condivisa individua gli spazi comuni interni ed esterni e ne definisce le modalità di utilizzo, anche in relazione alla sperimentazione di nuovi ambienti di apprendimento. Tale progettazione è esplicitata insieme agli altri aspetti educativi e organizzativi nel progetto pedagogico e educativo.
2. Gli spazi comuni possono essere impiegati sia in maniera integrata, ovvero accogliendo la compresenza di bambini frequentanti i servizi educativi e la scuola dell'infanzia, sia in modi e tempi diversi.
3. Il Comune di _____, e l'Istituto Comprensivo _____ elaborano un piano di sanificazione, igiene e pulizia degli spazi comuni a rotazione programmata salvo i casi in cui

le zone ad uso comune siano impiegate ad uso esclusivo dalle attività del nido o della scuola dell'infanzia.

Art. 6- Formazione in servizio

1. La formazione è realizzata secondo la progettualità condivisa nell'ambito della Conferenza Zonale Educativa e dell'Istruzione della Zona _____ secondo le linee guida della Regione Toscana e in accordo con il Decreto legislativo n.65/2017 e il Piano Nazionale della formazione del Personale Docente, previsto dal comma 124 dell'art. 1 della legge 107/2015 e adottato con D.M.797 del 2016.

2. Il coordinamento gestionale e pedagogico si occupa della rilevazione dei bisogni, della progettazione e organizzazione della formazione continua del personale, in sinergia con le iniziative di formazione congiunta organizzate dalla Zona _____, e le iniziative inserite nei piani di formazione di ambito.

Art.7- Impegni delle parti

1. il Comune di _____ e l'Istituto Comprensivo _____, con il presente Accordo definiscono, nel rispetto delle reciproche competenze, responsabilità, funzioni e compiti di ciascuno, secondo quanto segue:

Comune di _____:

[...]

Istituto Comprensivo _____:

[...]

Art. 8 – Azioni per favorire la diffusione dei contenuti dell'Accordo

1. Il Comune di _____ e l'Istituto Comprensivo _____ intraprendono, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, apposite azioni informative per favorire la massima diffusione e condivisione del presente Accordo e dei principi in esso contenuti.

Art.9 - Monitoraggio e valutazione

1. Il presente Accordo sarà oggetto di costante monitoraggio e valutazione, anche ai fini di un eventuale adeguamento, da parte dei soggetti sottoscrittori del presente atto.

2. I soggetti sottoscrittori costituiscono un comitato di monitoraggio e valutazione composto da un referente designato da ognuna delle parti.

3. Il Comune garantisce le funzioni di coordinamento e segreteria.

Art.10- Durata dell'Accordo

Il presente Accordo sottoscritto tra il Comune di _____ e l'Istituto Comprensivo " _____ ha una durata triennale a decorrere dall'anno educativo/scolastico _____/_____, fatti salvi gli eventuali interventi di modifica che si rendessero necessari a causa di nuove disposizioni normative e/o di necessità di adeguamento riscontrate a seguito delle attività di monitoraggio, di cui all'art. 10) e può essere rinnovato con apposito atto di comune accordo tra le parti.

Letto e sottoscritto.

Luogo, _____, data _____

Per il Comune di _____ (Resp. del sett.) _____

Per l'Istituto Comprensivo _____ (Dirigente Scolastico) _____